



IL MEGLIO

TRENDSETTER

Se una notte d'inverno un viaggiatore

Tempo libero molto privato. O, se preferite, week end da assaporare fra mura domestiche di palazzi aviti, antichi manieri o ville secolari dove i padroni di casa hanno curato il restauro, seguono gli ospiti. In una parola, aprono al pubblico, con eleganza, le loro dimore gentilizie. La Residenza del Granduca a Monsummano Terme (Pistoia) «era la vecchia fattoria medicea del casato, l'abbiamo trasformata in centro congressi e resort, assieme a mia madre e alle mie sorelle Benedetta e Francesca. Alessandra si concentra invece sulla sua attività giornalistico-editoriale», spiega al *Mondo* il principe Fabio Borghese. In tutto sono 33 camere dotate dei più moderni comfort, e diversi spazi perfetti per ricevimenti ed eventi (www.fattoriamedicea.com). La residenza che apre le porte agli amanti di una vacanza nel segno del relax e dei piaceri autentici, ha appena inaugurato anche un ristorante. «Il

2011 è iniziato con molte novità», continua Borghese, «per esempio, il nuovo ristorante Il Melograno, per una cena a conclusione di una giornata di lavoro o di relax con proposte gastronomiche che privilegiano la cucina toscana e tradizionale da accompagnare con una bottiglia della nostra carta dei vini. Abbiamo poi modernizzato l'azienda agricola di famiglia: trasformiamo il biogas in energia che mettiamo in rete. È un modo per rendere più redditizia l'attività» conclude il principe.

A Firenze invece apre le sue porte Villa Cora. Whythebest Hotels (www.whythebesthotels.com, della famiglia Fratini) che conta sei boutique hotel per un totale di circa 300 camere, ha appena inaugurato nel capoluogo toscano il Grand Hotel Villa Cora, che

ospitò imperatori, principi, pascià e grandi artisti come Cajkovskij. Sono stati necessari tre anni di restauri per riportare alla luce i suoi tesori artistici ed architettonici, integrandoli con una spa e palestra, piscina e due ristoranti. Il tutto immerso in un

parco sulle colline del centro di Firenze. Nel corpo principale 30 suite e camere su quattro piani. Le decorazioni si ispirano rispettivamente a celebri personaggi che vi soggiornarono, dall'impera-



Una camera su due piani e la sala del camino alla Residenza del Granduca (Pistoia)



AUTO CITROEN C4

Al volante con massaggio



Dopo la splendida Ds3 Citroen ha presentato la nuova C4, che non è un semplice lifting. Molte novità, per inserire la nouvelle C4 nel settore delle auto medie, affollato di rivali di prima grandezza (a cominciare dalla Vw Golf e continuare con Opel Astra, Renault Megane, Ford Focus, Peugeot 308, Fiat Bravo). Sul piano estetico le modifiche al design riguardano il frontale, con fari allungati e nervature nel cofano, passaruote larghi e nuove scanature nelle fiancate, mentre la coda ha fanaleria più ampia. Il look, rispetto a prima, è più grintoso e vivace. Inoltre le dimensioni esterne sono aumentate: 2



A sinistra, una camera del Castello di Strassoldo (Udine), nella foto grande una vista panoramica della tenuta



La piscina e una sala di Borgoriccio (Salerno)



tore giapponese Hirohito a cui è dedicata la Suite Imperiale, all'amore per le rose della Principessa Eugenia, moglie di Napoleone III, dal mondo orientale all'America degli anni '50. Voluta dal barone Oppenheim nella seconda metà del XIX secolo, sin da allora Villa Cora è stata un simbolo di eleganza nella città allora capitale del Regno d'Italia. A Ferrara l'indirizzo è invece quello delle case Cavallini-Sgarbi. L'edificio storico in cui Ludovico Ariosto compose ampie parti dell'*Orlando Furioso* e dove, si narra, mettesse in scena per i familiari le sue prime composizioni teatrali, diventa una residenza. Il progetto di Elisabetta Sgarbi per le tre dimore del palazzo, prende dunque il via: ospitare scrittori, attori, musicisti di passaggio a Ferrara per ragioni di lavoro o ricerca, ma anche turisti in cerca di luoghi abitati dalla cultura e dalla storia. I proventi delle case Cavallini-Sgarbi sono tutti destinati alla Fondazione Elisabetta Sgarbi che

opera senza fini di lucro. E destinerà questi profitti alla promozione dell'arte e della cultura in Italia e alla riqualificazione e al mantenimento architettonico delle case stesse, oggi monumento nazionale (www.lecascavallinisgarbi.eu).

Dalla Toscana e dall'Emilia alle Dolomiti, il castello di Strassoldo di sopra vicino a Udine (www.castellodistrassoldo.it) è un maniero ricco di storia e leggenda che adesso si può vivere per una notte. È stata la contessa Gabriella William di Strassoldo, con il marito Paul, a prendere direttamente la gestione del maniero di famiglia, restaurandolo e restituendo all'edificio e al parco che lo circonda l'antico splendore. «Abbiamo da poco finito di restaurare la Pilegia del Riso e la Torre Ottoniana che erano dei ruderi, ricavando delle camere e delle suites», spiega la contessa. «Sono state ristrutturare così anche sei stanze degne di un principe che si possono affittare con la formula bed&breakfast. Tra l'altro il week-end del 16 e 17 aprile e il penultimo di ottobre organizziamo gli appuntamenti *In Primavera: Fiori, Acque e Castelli* e *In Autunno: Frutti, Acque e Castelli*, durante i quali apriamo entrambi il castello con visite guidate, conferenza di giardinaggio, e angoli enogastronomici».

Nelle terre partenopee diventate celebri sul grande schermo per il film-epopea del Risorgimento italiano, *Noi credevamo* l'architetto Angela Riccio de Braud ha invece ricavato da una proprietà di famiglia un resort di grande fascino dove deliziarsi con i sapori, i profumi e i ritmi di vita mediterranei di una terra baciata dal sole. A Torchiara, Salerno (info@borgoriccio.com), è circondato da un giardino con oltre 400 ulivi, alcuni secolari, alternati con gli alberi di fico bianco, prodotto doc della zona, fiori e macchia mediterranea. Una casa ospitale quanto tipica per trascorrere una vacanza scandita dal lento fluire del tempo, immergendovi nella natura e rilassandovi nella nuova piscina privata o nella jacuzzi. Il tutto a pochi chilometri da Positano e Pompei.

Enrica Roddolo



Due sale delle case Cavallini-Sgarbi (Ferrara)

centimetri in più di larghezza, 5 di lunghezza e 3 di altezza. A tutto vantaggio dello spazio e della comodità all'interno. Per passeggeri e bagagli.

Sul piano tecnico va segnalato l'investimento di 300 milioni per 30 nuovi brevetti. Obiettivo: diminuire consumi e inquinamento. Per cui troviamo il sistema stop&start, alternatore reversibile, batteria ibrida e il sistema per recuperare dall'alternatore l'energia in decelerazione (che poi viene usata per riavviare il motore quando è il funzione lo stop&start). Su strada tra i due diesel provati è preferibile (prezzo a parte) il 2.0 da 150 cv. Ovviamente: tira

fino a 5 mila giri, ottima la media dei consumi. Ma positivo anche il 1.6 da 110 cv, consuma meno ed è molto più tranquillo. Il benzina 1.6 da 156 cv ha il cambio a sei marce elettroattuato, con leve al volante. Comportamento brillante, ma anche sul piano della guida sportiva sembra più soddisfacente il diesel da 150 cv con cambio manuale. Questione di gusti? Certo, ma le C4 hanno in comune l'ottima tenuta di strada, l'insonorizzazione dell'abitacolo, il comfort percepito. Tra i piaceri va segnalata l'estrema silenziosità del motore, tanto che quando si accende si fatica a capire se è davvero in funzione. Tra gli optional

c'è il massaggio lombare (sedili anteriori) mentre di serie sono Abs, sei airbag, clima, controllo di stabilità.

Daniele Protti

SCHEDA

| | |
|-----------------------|---|
| Motore benzina diesel | 1.4, 95 cv; 1.6 (120 o 156 cv) 1.6 90 o 110 cv; 2.0, 150 cv |
| Trazione | anteriore |
| Cambio | manuale 5 o 6 marce; sequenziale 6 marce |
| Peso | da 1.200 a 1.320 kg |
| Lunghezza | 4,33 m |
| Larghezza | 1,79 m |
| Velocità | da 184 a 214 km/h |
| Prezzi | da 16.451 a 22.401 euro |